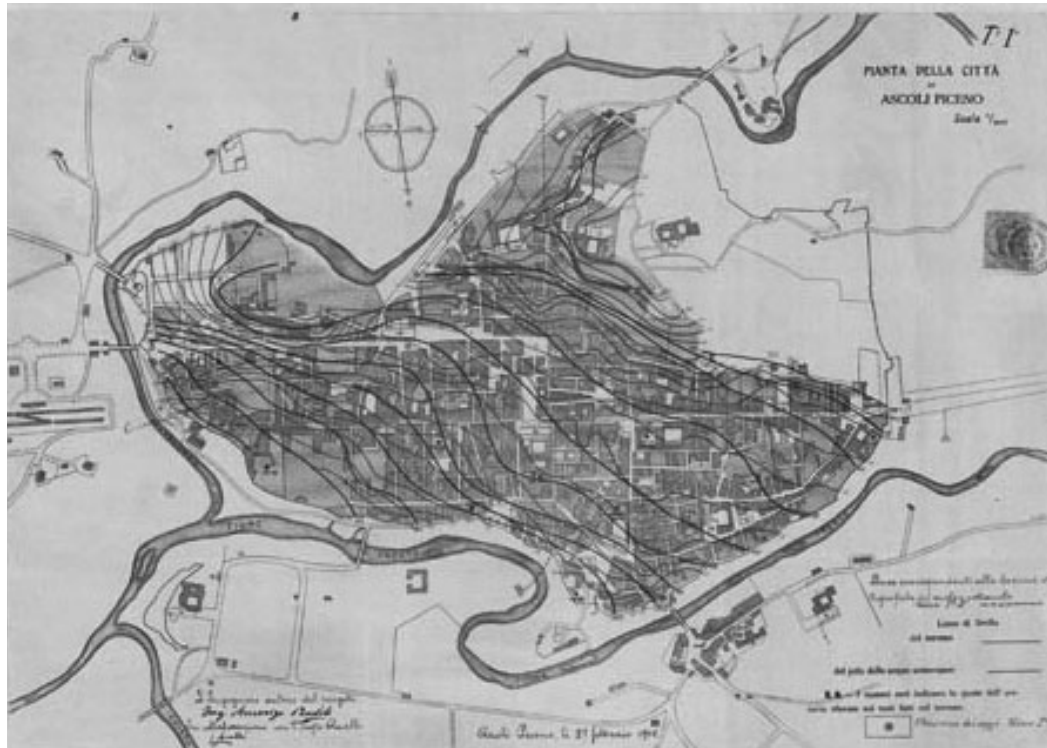


A completamento delle ricerche, due pozzi di particolare interesse sono stati scavati con il sistema stratigrafico dagli archeologi: un pozzo medievale nei pressi del Palazzetto Longobardo e quello nel Chiostro maggiore di San Francesco, dove sono stati rinvenuti resti di vasellame del periodo in cui il convento fu trasformato in caserma militare (1869-70). L'Unità idrogeologica ha svolto il lavoro di documentazione e approfondimento conoscitivo della falda freatica che ha consentito di comprendere come tale sistema sia assai più piccolo e delicato di quanto si poteva ipotizzare precedentemente. Da questo si ricava che in futuro andrebbe data massima priorità alla verifica e al controllo delle perdite da parte delle reti del sottosuolo (in particolare di quella di distribuzione idrica), che



Sopra: mappa della falda freatica di Ascoli Piceno di Enrico Cesari del 1903 ■ Sotto, da sin.: Pozzo nel cortile Episcopio ■ Pozzo nella sagrestia di S. Angelo Magno.

sotterranei tra cunicoli e gallerie che in futuro potrebbero essere sfruttati turisticamente.

I risultati di questo interessante progetto sono stati esposti in una mostra allestita nel sito archeologico di Palazzo dei Capitani. E' stato anche prodotto un DVD intitolato "Il travertino e l'acqua" realizzato dal compianto Claudio Capponi. (Riproduzione riservata)

Castelli, che auspica la valorizzazione di percorsi che abbiano l'acqua come denominatore comune. Infine l'ing. Luciano Speranza, coordinatore unità idrogeologica del progetto, ha notato come la ricerca è stata anche un'occasione per riunire i gruppi speleologici. Sono stati individuati una trentina di beni



comunque appaiono sovrastimate da parte dell'ente gestore. Da ciò deriva un dato importante: gli interventi di risanamento sono da ridimensionare rispetto a quanto si presumeva: una volta controllate e ridotte le perdite si potrebbe procedere con un "sistema di prelievo diffuso", consistente nell'attivazione (o riattivazione) di un numero limitato di pozzi, da cui pompare acqua sotterranea in eccesso. Ma ciò che appare ancora più interessante è che il costo di una tale strategia d'intervento è di dieci volte inferiore a quello che si poteva ipotizzare prima della ricerca. Sono stati individuati inoltre, una serie dei canali di finanziamento europei per promuovere al meglio sia il ruolo di Ascoli Piceno in uno scenario internazionale, sia le innovazioni che potrebbero partire dalla nostra città nel campo della sostenibi-

lità ambientale e della valorizzazione di patrimoni culturali poco conosciuti o sottovalutati. Durante la conferenza stampa nella quale sono stati presentati i risultati conseguiti, il consigliere di amministrazione della Fondazione Carisap Paola Armellini ha sottolineato i diversi obiettivi centrati dal progetto: dalla ricerca storica che, attraverso il censimento dei pozzi, restituisce alla comunità una parte del proprio patrimonio dimenticato, alla conoscenza della falda freatica e al monitoraggio delle perdite idriche. L'arch. Maria Teresa Granato, coordinatrice generale del progetto, ha fatto notare che il progetto di recupero di pozzi e fontane apre future prospettive per un nuovo percorso urbano tra pozzi pubblici e privati scelti tra i più belli e particolari, concetto ripreso anche dal Sindaco di Ascoli, Guido

RICERCA PERSONALE

flash
Il mensile di vita picena
fondato nel 1979

La rivista
flash IL MENSILE DI VITA PICENA,
fondata nel 1979

ricerca

un responsabile commerciale
per la vendita di spazi pubblicitari
e lo sviluppo delle
attività economiche della testata.

*Si richiede dinamismo e predisposizione
alle relazioni esterne.*

Per contatti telefonare al n. **337 297298**